

## Segue: NOTIZIE VARIE

**Amministratore di sostegno.** Come è noto, con la Legge n. 6/2004 è stato introdotto nel nostro ordinamento l'istituto dell'Amministratore di Sostegno, con procedura presso il Tribunale assolutamente gratuita..

Ci risulta tuttavia che a partire dall'1 gennaio c.a. la pratica per la richiesta dell'A. di S. debba essere inoltrata al Tribunale con l'assistenza di un legale con conseguente aggravio di spesa.

La questione però è ancora controversa. Pare che secondo una recente sentenza della Cassazione la presenza di un legale sia richiesta nei casi più gravi, quando l'amministratore di sostegno interviene per integrare

la capacità di agire del beneficiario, mentre è possibile procedere senza la nomina di un avvocato nei casi di mera assistenza di fatto. Il Procuratore Generale di Venezia Ennio Fortuna auspica, a questo punto, un passo da parte del legislatore per regolare la delicata materia.

**A proposito** della notizia comparsa su nostro Notiziario di Dicembre u.s. sulla somministrazione di N.G.F. (nerve growth factor) per via oculare sotto forma di collirio, è doveroso sottolineare—come afferma la Presidente della Federazione Alzheimer Italia signora Salvini Porro—che non è corretto far pensare rapresenti già una cura contro la M. di Alzheimer: si tratta di

un passo importante nell'ambito della ricerca. E che per i malati e le loro famiglie è una notizia positiva, perché testimonia il fatto che la ricerca procede e che non sono dimenticati.

**Il comma** 1234 della Finanziaria prevede che anche per il 2007 la quota del 5 per mille dell'IRPEF delle persone fisiche può essere destinata a scelta del contribuente a sostegno delle ONLUS. La scelta va espressa nella dichiarazione dei redditi, apponendo la propria firma nel riquadro corrispondente alla finalità alla quale si intende destinare la quota, indicando il codice fiscale del beneficiario (94034350275 per la Associazione Alzheimer Venezia)

**Una badante** assunta a tempo pieno, a servizio in casa dell'assistito, costa ad una famiglia circa 1000-1100 Euro al mese: va considerato infatti che lo stipendio si aggira intorno a 800 Euro, cui vanno aggiunti i contributi.

Se invece si tratta di un'assistente familiare a ore, il costo è tra i 6 e i 7 Euro all'ora più i contributi.

Naturalmente a queste spese vanno aggiunte anche le spese per vitto e alloggio.

**Il contributo** regionale assegnato a chi assiste in casa un familiare.

Oggi gli anziani che vivono in casa con assistenza domiciliare (badanti o familiari) possono accedere a tre tipi diversi di contributo se in possesso dei requisiti di reddito: il calcolo viene fatto in base all'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e non deve superare i 14.367,90 Euro. La Regione eroga contributi a non autosufficienti che vivono in casa (L. 28/91), contributi a famiglie che assistono anziani affetti da demenza (Alzheimer e altre demenze), contributi per chi si avvale dell'assistenza di una badante. Ora l'assegno di cura unificerà le tre tipologie semplificando moduli e procedure.

La Regione ha stanziato complessivamente 40milioni e 20mila €.

Le famiglie per avere informazioni e per presentare domande, dovranno rivolgersi ai Servizi Sociali dei Distretti del Comune di residenza.

### "Giardino Alzheimer "

E' uno spazio aperto organizzato con percorsi specificatamente studiati per malati affetti da demenza, privo di pericoli, che oltre che essere esteticamente gradevole, contribuisce ad esercitare una funzione terapeutica, allo scopo di rallentare il progressivo decadimento cognitivo e stimolare le capacità residue. E' utile inoltre per consentire un po' di sollievo alle famiglie oppresse dall'onere assistenziale ai propri congiunti.

Strutture di questo tipo sono state realizzate dall'IRE presso la nuova residenza "Contarini" in via Cardinal Urbani alla Gazzera e, in via di completamento, presso la residenza alle Zitelle della Giudecca.

## NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

**Un team** di ricercatori del Dipartimento del Farmaco, diretto da Stefano Velle, dell'Istituto Superiore di Sanità, ha messo a punto uno studio pubblicato su "Proceedings della National Academy of Science", che dimostra come la somministrazione della proteina batterica CNF1 (fattore citotossico necrotizzante uno) si è rivelato in grado di migliorare le capacità di apprendimento e memoria negli animali da laboratorio ed a potenziare l'efficacia delle connessioni tra le cellule nervose.

La proteina in questione, derivata dalla *Escherichia coli*, riesce ad aumentare significativamente il numero e le dimensioni dendritiche (ramificazioni delle cellule nervose) favorendo la trasmissione tra neuroni, che è alla base delle capacità di apprendimento e memoria.

Poiché, anche nella malattia di Alzheimer i prolungamenti dendritici sono meno ramificati e appaiono alterati e ridotti di numero e dimensioni, è possibile prevedere un impiego terapeutico della proteina CNF1 nel trattamento delle varie forme di demenza.